



REGOLAMENTO DEL COMITATO PARI OPPORTUNITA'



Art. 1

Il Comitato Pari Opportunità, d'ora innanzi, per brevità, semplicemente definito Comitato, istituito presso l'Amministrazione Comunale di Bergamo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. 3.08.1990, n. 333, ha il compito di promuovere proposte relative all'adozione di provvedimenti tesi a sviluppare e favorire il sostegno di pari opportunità nelle condizioni di lavoro e sviluppo professionale che tengano conto di quei fattori d'impedimento che, in modo particolare alle donne, possono derivare dagli impegni familiari.

In particolare il Comitato avrà le funzioni di:

- a) studio, ricerca, documentazione, proposte riguardo a: formazione professionale, programmazione, flessibilità degli orari di lavoro in rapporto a quelli svolti dalle istituzioni sociali (scuole, asili, nidi, ecc.);
- b) rapporto con le altre istituzioni locali per la soluzione dei problemi che le lavoratrici/lavoratori, di volta in volta, possono portare all'attenzione del Comitato;
- c) denunce di discriminazioni di fatto in violazione delle norme sulle Pari Opportunità;
- d) sensibilizzazione ed informazione.

Art. 2

Il Comitato, per il raggiungimento dei propri obiettivi, lavora in costante contatto interno con gli assessorati del Comune, utilizzando, se del caso, professionalità già presenti, in un rapporto di collaborazione e consultazione.

In relazione a particolari iniziative, il Comitato si può avvalere della collaborazione del Comitato Pari Opportunità istituito in seno all'Amministrazione Provinciale, oltre che delle organizzazioni delle donne e le loro forme di rappresentanza esterna al Comitato stesso delle categorie economiche ed imprenditoriali, delle scuole e delle università.

Art. 3

Il Comitato ha sede presso l'Amministrazione Comunale di Bergamo, Palazzo Frizzoni, P.zza Matteotti n. 27.

Il Comitato ha durata pari al mandato amministrativo dell'Amministrazione Comunale e comunque resta in carica sino alla nomina del nuovo Comitato.

Il Comitato è costituito da un/una rappresentante dell'Amministrazione Comunale che lo presiede, da un componente designato da ciascuna Organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa e da un pari numero di funzionari componenti in rappresentanza dell'Amministrazione stessa.

Art. 4

La convocazione del Comitato è fatta dal/dalla Presidente con avviso scritto indicante luogo, ora e data.

L'avviso di convocazione deve pervenire almeno 5 giorni prima dell'adunanza.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati i punti da trattare nella seduta.

Art. 5

La seduta del Comitato si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione con l'appello nominale dei componenti fatto dal segretario/a del Comitato per accertare la presenza del numero legale.

Trascorsi 15 minuti dall'ora indicata nell'avviso di convocazione, il/la Presidente, se non si è raggiunto il numero legale, dichiara deserta la seduta.

Della seduta resa deserta per mancanza del numero legale viene steso verbale nel quale devono essere indicati i nominativi dei/delle componenti presenti.

Art. 6

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il/la Presidente dirige la seduta, disciplina i lavori del Comitato, provvede al suo ordinario svolgimento, mette in discussione gli argomenti iscritti all'ordine del giorno con la facoltà di proporre sospensione o rinvio, concede la parola a chiunque del Comitato la chieda, regola la discussione e la durata degli interventi.

Art. 7

Ogni rappresentante del Comitato ha la facoltà di presentare prima dell'inizio di ogni seduta argomenti aggiuntivi all'ordine del giorno proposto da sottoporre alla discussione della seduta.

Sull'ammissibilità degli stessi e sui tempi decide il Comitato per alzata di mano.

Art. 8

Il Comitato Pari Opportunità alla fine di ogni anno sottopone alla Giunta Comunale una dettagliata relazione dell'attività svolta nell'arco dell'anno.

Art. 9

Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano, per quanto compatibili, le norme che disciplinano il funzionamento del Consiglio Comunale.